

# RANGERS

Fanzine autogestita riservata ai soci - SERIE A - 21° Anno - n. 148 - 5 Novembre 2005

Casella Postale n. 207 Empoli 50053 (Italia)

- [www.rangers.it](http://www.rangers.it)

- [info@rangers.it](mailto:info@rangers.it)

## NO AL CARO PREZZI, NO AL CALCIO MODERNO!!

Dopo tutte le leggi emanate negli ultimi anni contro la violenza negli stadi, viene da chiedersi, alla gente comune, se il male del calcio sia da ricercare negli ultras, come il sistema-calcio vuole far credere. I problemi, è ovvio, sono ben altri. Partite truccate, doping, falsi in bilancio, decreti spalmandebiti, società fallite, fidejussioni tarocate, biglietti nominali, tv a pagamento, giornalisti servilisti: sono questi i veri problemi! Stanno ammazzando il nostro vecchio caro calcio, sempre più allo sbando, alla mercè di persone senza scrupoli, che badano solo ai propri interessi. Certi mass-media. sia per

disinformazione che per malafede, non si lasciano mai sfuggire l'occasione per infangare il nostro mondo, propinandoci notizie e immagini di episodi che falsificano la vera faccia del mondo ultras, così da indurre l'opinione pubblica ad avere una brutta idea sul nostro mondo, portandola all'indignazione generale. Questo non vuol dire che siamo tutti dei santarelli, ci mancherebbe..., ma non meritiamo il trattamento a cui siamo sottoposti. La repressione, infatti, si sta facendo sempre più dura e selvaggia: diffide, che tendono a colpire soprattutto i direttivi dei gruppi, mettendoli così in condizioni da farla finita; l'ormai famoso decreto-Pisanu, con i suoi derivati (biglietti nominali, posti assegnati, steward, videosorveglianza, controlli nell'antistadio, ecc.); divieto di introduzione allo stadio dei fumogeni, che nel 99% dei casi vengono accesi non per essere lanciati contro il nemico, ma per creare coreografia e folclore; orari impossibili, con partite spostate ad uso e consumo della maledetta televisione; abusi di potere da parte delle forze dell'ordine; caroprezzi. Queste ultime due voci vogliamo approfondirle. Dal 24 settembre scorso, un ragazzo di Brescia, Paolo, è in stato di coma in seguito agli incidenti avvenuti tra bresciani e polizia alla stazione, nel dopopartita di Verona-Brescia. Il ragazzo negli scontri è stato percosso e ripetutamente colpito dai manganelli della celere, ma i giornali non hanno riportato alcuna notizia, o non gli è stato dato il giusto peso. Si sta assistendo così a un nuovo tentativo di insabbiare le notizie da parte dei media e delle forze dell'ordine, che, interrogate sull'argomento, hanno spiegato ad una tv locale che Paolo potrebbe essere in coma in quanto colpito da un sasso scagliato dagli stessi ultras (!?), promettendo comunque di far luce sulla vicenda. Com'è già avvenuto in circostanze simili, la verità non salterà mai fuori, perché la stragrande maggioranza della gente non la deve conoscere. Una delle prerogative che il mondo ultras si deve porre è sicuramente quella del caroprezzi. Un problema che va a pesare come un macigno sull'economia di ciascun tifoso, specie per chi si reca fuori casa che, come se non bastassero i costi per la trasferta, deve sborsare 25-30 € per "settori ospiti" obsoleti e fatiscenti, dalla scarsa visibilità, che somigliano nella maggior parte dei casi a gabbie per polli. Tutto questo è veramente indegno, scandaloso per un Paese che si reputa civile. La curva del Milan, sempre sensibile alle problematiche ultras, ha aperto la strada, poi seguita da tante altre tifoserie, per combattere la piaga del carostadio, richiedendo prezzi più popolari (non più di 10 € per un settore ospiti). Innumerevoli le iniziative dei milanisti adottate in tutti questi anni per risolvere il problema. Già in un Juve-Milan del 1988 esposero uno striscione con su scritto "Con le nostre 16 mila ci pagate Zavarov". Da allora nulla è cambiato, anzi... Le loro battaglie contro il caroprezzi e il calcio moderno si sono intensificate negli ultimi due anni. I maggiori gruppi organizzati hanno deciso, 10 giorni fa, di non partecipare alla trasferta di Empoli (appeso il solo striscione "Sempre con te ma non a questi prezzi"). Eloquente la loro coreografia in Milan-Juve sabato scorso: "La nostra risposta al vostro calcio: NO". Anche i tifosi del Bayern, presenti a Torino mercoledì scorso, hanno esposto uno striscione contro il calcio moderno e, in italiano, "+decreti -spettatori". E' evidente che i biglietti sempre più cari e l'eccessiva offerta televisiva, insieme alle altre cose, stanno svuotando sempre di più i nostri stadi. Da parte di Galliani & c. per ora tante promesse, ma pochi fatti.

**Quando si accorgeranno che lo spettacolo del calcio senza pubblico non può esistere?**

10°	EMPOLI	pt 14
15°	REGGINA	pt 9

### TRASFERTA DI LIVORNO

**DOMENICA 20/11/2005 ORE 15,00**  
PROBABILE TRASFERTA IN TRENO.  
TENERSI INFORMATI NEI PROSSIMI  
GIORNI SU INTERNET OPPURE  
TELEFONANDO AL N. 339-7621811.  
BIGLIETTI IN VENDITA AL COVO FINO A  
SABATO POMERIGGIO.

# REGGINA

**Gruppo principale:** Boys, nati nell'86, si posizionano al centro della curva prendendone le redini.

**Altri gruppi:** *Cuch*, gruppo nato nel 1982, attualmente il più vecchio, in cui confluirono gran parte dei componenti dei preesistenti Warriors e Position Fighters; *Irriducibili*, valido gruppo nato nell'88; *Ultras Gebbione* e *Nuova Guardia*, entrambi nati nel '93; *Bad Baby*, *Sezione*.

**Politica:** destroidi

**Settore:** Curva Sud

**Amicizie:** Bari, Salernitana, Milan, Ascoli, Torino (solo a titolo personale)

**Rivalità:** Messina, Catania, Cosenza, Palermo, Juventus, Lecce, Atalanta, Verona, Crotone

**Curiosità:** -I gruppi della Sud non hanno potuto assistere, certo per colpa non loro, a Palermo-Reggina del 21 sett. scorso. I fatti. Il pomeriggio precedente la gara si sono recati ad acquistare 200 biglietti al Ticket One, con altrettante fotocopie di documenti d'identità, ma solo 94 vengono stampati nel pomeriggio, gli altri 106 dovranno essere stampati l'indomani per mancanza di tempo. Il giorno dopo però il computer si blocca, così i ragazzi decidono di andare dal questore, spiegandogli il fatto. Questi chiama subito il collega di Palermo, che poco dopo risponde: "Possono partire, al casello di Termini Imerese, vicino Palermo, troveranno i 106 biglietti mancanti". Alle 18,30, arrivati a destinazione, ad attenderli c'è un esercito di caschi blu, con funzionari della Digos, a cui consegnano soldi e documenti, ma, dopo un'ora di attesa, i funzionari ritornano con tutto quanto dicendo "Spiacenti non si può far niente". Ai ragazzi, che oltretutto vengono poi rinchiusi come profughi nei dintorni della statale, l'esperienza dice di non reagire, per evitare guai peggiori (di questi tempi non si sa mai...). Privati anche delle bottigliette d'acqua e trattati in malomodo, alle 22 vengono fatti ripartire, in coincidenza con la fine della partita. Da qui viene presa la decisione di lasciare l'intera curva vuota, per i primi 45 min., in occasione di Reggina-Udinese di sabato 24 settembre, con lo striscione di protesta "*Soldi e documenti ti ho dato ma al 'Barbera' non sono arrivato...e come se non bastasse mi hai anche sequestrato...vergogna!!!*", oltre a "*+decreti -spettatori*". -In Reggina-Chievo del settembre scorso uno striscione recita: "*Gli extracomunitari senza permesso seminano terrore nelle nostre città...noi allo stadio con la carta d'identità...Stato italiano vergogna!!!*". -Molto forte la rivalità coi "cugini" messinesi. Il derby dello Stretto è vissuto dalle due tifoserie come l'evento dell'anno. In Reggina-Messina del marzo scorso, realizzata una splendida coreografia, con un Uomo Ragno vestito da colori amaranto, alla caccia di un coniglio giallorosso, su cui campeggia la scritta "*In trappola*". Osservato un minuto di raccoglimento in memoria dell'eroe reggino Nicola Calipari, agente caduto in Iraq durante la liberazione della giornalista Giuliana Sgrena, ricordato con lo striscione "*Gli eroi di Reggio non muoiono mai...ciao Nicola*". Numerosi i messaggi di sfottò da ambo le parti. Tra i più riusciti, sponda reggina, citiamo "*Ancora 3 Km .e nascevo merda*", "*Ieri un reggino per capitano, oggi un gobbo a darvi una mano*", "*Con i bresciani in campo? Sì...per controllare il manto erboso!*" (riferito agli scontri dello scorso anno avvenuti sul terreno del S.Filippo tra messinesi e bresciani) e "*Lanci pietre e scappi via, collabori e fai la spia, ultras? non sai cosa sia!*". All'inizio del 2° tempo, la curva Sud, frustrata dal risultato di 0-2 maturato in campo, si scarica lanciando decine di torce e fumogeni sul terreno di gioco, con la gara, sospesa per alcuni minuti, che riprende senza che l'arbitro inverta il campo, come da regolamento. Scontri a fine partita tra forze dell'ordine e reggini, che vorrebbero entrare in contatto coi messinesi. Lunga sassaiola, distrutte due auto dei carabinieri. -Rapporto difficile anche coi palermitani, dopo un ventennale gemellaggio. Per Reggina-Palermo dell'anno scorso diversi gli striscioni esposti contro i rivali, con chiaro riferimento ad incidenti intercorsi tempo prima tra le due fazioni: "*Stazione di Milano: hai dimostrato la tua mentalità, noi lo sapevamo già*", "*24-11-04 brutta giornata, dai bresciani pestati...da noi calpestati!*", "*Ti spacci x catanese alla stazione di Milano...vergognati palermitano!*", "*Se passeggiare è reato diffidateci pure!*". Prima della partita tafferugli fuori dallo stadio. Nel 1° tempo, fitto e ripetuto lancio di torce e oggetti vari tra palermitani e reggini del settore a fianco. Tafferugli anche a fine gara, contenuti dalla celere. -Nel pregara di Reggina-Lecce del maggio scorso, circa 60 locali lanciano oggetti verso gli ospiti, che prontamente reagiscono. Pesanti gli scontri con le forze dell'ordine colte impreparate. -Spesso, al posto dello striscione dei Boys, viene esposta la scritta "*Ultras...gli unici in piedi!*". -Coreografia mozzafiato quella approntata lo scorso anno in Reggina-Milan: uno splendido disegno panoramico di Reggio, srotolato sulle note di "Dai Reggina", l'inno della squadra, con la sovrastante scritta "*Go Reggio*". -In Reggina-Atalanta dello scorso aprile esposti gli striscioni "*Solo in 30 contro 4 trovi la forza per caricare...ti dovresti vergognare!*" e "*Dal lunedì al sabato combatti la repressione...la domenica fai l'infamone!*", in riferimento agli scontri di due anni fa a

Bergamo. -La trasferta più massiccia rimane senz'altro quella dell'89 a Pescara: 25000 reggini nello spareggio per la Serie A, perso ai rigori contro la Cremonese. -Nel maggio scorso si è organizzato, per la prima volta a Reggio Calabria, un raduno ultras, con oltre 30 tifoserie partecipanti; presente anche il giovane sindaco di Reggio, da sempre ultrà e fondatore di uno dei gruppi più vecchi della città. -La Fanzine dei Boys ha per nome "Vita di curva". -Bruscamente interrotto il feeling coi romanisti, che si poggiava sull'asse Boys Rm-Cucn.

**Il nostro giudizio:** La tifoseria reggina si sta abituando ormai alla Serie A e, pur rimanendo piuttosto calda e passionale, ha perso la "fame" di calcio tipica di molte tifoserie del Sud. Il tifo è di buon livello, a tratti coinvolgente, ma non più ribollente come una volta, la curva presenta alcuni spazi vuoti, impensabili fino a poco tempo fa. Si è perso un certo entusiasmo e gli esodi a cui ci avevano abituato sono certamente lontani, anche se la presenza in trasferta rimane più che buona, considerando le distanze geografiche. Il "Granillo" quasi sempre gremito è ormai un lontano ricordo, visto che la media-presenze quest'anno si aggira sulle 9400 unità (16200 l'anno scorso), a fronte di una capienza dello stadio di 27500 posti, e gli abbonati sono circa 8900, quasi un terzo rispetto al 2002.

\* \* \* \* \*

**9^ Giornata 26/10/2005 EMPOLI – MILAN 1-3 (VANNUCCHI/Giardino/Giardino/Vieri)**

Secondo turno infrasettimanale dell'anno ed anche per questa volta lo giochiamo in casa. Ospite di turno stavolta è il Milan, classica partita da grande affluenza visto il blasone. Invece, complici la partita di mercoledì sera ed i prezzi esorbitanti, la cornice di pubblico è abbastanza bassa per una partita come questa. 10000 spettatori scarsi. A proposito dei prezzi alti, c'è da segnalare la coraggiosa scelta degli ultras rossoneri, che hanno deciso di disertare la trasferta, per protestare contro il caro-prezzi: 27,50 € il prezzo per il settore ospiti!!! Allucinante! E questi sarebbero prezzi popolari??? A loro va tutta la nostra solidarietà, questi sono prezzi troppo alti ed è facile immaginare che al ritorno possa essere il Milan a ricambiare la "cortesia"... Qualche esponente dei gruppi è comunque presente ma soltanto per esporre l'enorme striscione "**Ovunque con te ma non a questi prezzi**", firmato Curva Sud, astenendosi da qualsiasi forma di tifo. Appeso anche uno striscione in ricordo di Emiliano, "**Un caro saluto, ciao Emiliano**". Oggi non c'è confronto sugli spalti, inevitabilmente, dato che cantiamo soltanto noi e questo un po' ci priva della soddisfazione di cantare: il vero ultras ama cantare anche per mettersi a confronto con la tifoseria presente dall'altra parte. Era una partita da zone alte di classifica; inizialmente, dopo essere passati in vantaggio ed aver sfiorato il raddoppio, crediamo nel colpaccio, ma alla fine soccombiamo dopo aver offerto una grande prova nel primo tempo. Pazienza, ma gli abbiamo fatto tremare le gambe. Nel secondo tempo si alza poderoso da tutti i settori dello stadio il classico "**Berlusconi pezzo di merda**". A fine gara il settore ospiti canta "**Empolese pezzo di merda**": è semplice fare due più due, se i milanesi non ci sono è logico che a cantarlo sono molti *vergognosi di essere empolesi* che, come al solito, sputano sul nome della propria città. Un sentito ringraziamento ai gemellati di Montevarchi che sono venuti a trovarci anche stasera.

**9^ Giornata 30/10/2005 CHIEVO – EMPOLI 2-2 (Semioli/RIGANO/TAVANO/Pellissier)**

2 pullman (Desperados e Rangers) e qualche auto per questa abbordabile e molto importante trasferta: 170 empolesi sono pochi ma con questi lumi accontentiamoci. Il tratto da Empoli sino a Bologna è fatto con molta adrenalina in corpo: sulla nostra stessa strada infatti viaggiano i senesi in direzione Treviso per cui restiamo tutti con gli occhi aperti. Fino a che non troviamo due pullman davanti a noi: li superiamo entrambi, ma sono chiaramente bus dei club. Una volta presa l'autostrada per il Brennero subito una sorpresa ci accoglie: la nebbia. Man mano che andiamo avanti si intensifica facendoci cominciare a preoccupare per la partita. Fortunatamente a Verona si dirada. Non c'è una grande affluenza al Bentegodi ma questo era facilmente immaginabile. Probabilmente a questo proposito citiamo uno striscione esposto in curva Sud che dice: "**Meglio pochi clivensi fieri che tanti tifosi passeggeri**". Noi, verso metà primo tempo, vogliamo esprimere la nostra solidarietà verso i nostri fratelli montevarchini, colpiti in settimana da arresti e diffide a seguito degli scontri nel derby di Coppa Italia con la Sangiovese: due pezzi che vanno a formare la frase "**Colpevoli di essere ultras. Vicini ai fratelli di Montevarchi**". Lo striscione poi viene appeso alle ringhiere per tutto il resto della partita. Ancora una volta un'ottima partita del nostro Empoli che torna a casa con un meritato punto, ma potevano anche essere di più se non avessimo subito il pareggio in modo un po' gratuito. Solito giudizio sugli ultras del Chievo: pochi ma ci mettono tutto l'impegno che possono per cercare di cantare e farsi sentire. Grossomodo come numero erano pari a noi e questo la dice lunga. Ritorno tranquillo a casa con l'ormai immancabile Tubinga a fare da padrone sul pullman assieme al martellante coro dell'Osasuna...

# Parliamo di...

Navigando su Internet abbiamo appreso con grande tristezza che gli americani della Hasbro, titolari della licenza, hanno sospeso la produzione del **Subbuteo**. Supponiamo che la decisione sia maturata di fonte allo scarso successo riscosso tra gli adolescenti di oggi, ormai sedotti dalla Playstation. C'è presa nostalgia nel pensare a quante ore abbiamo passato a tirare "biscotti" a quegli omini, chiusi nel garage con qualche amico si stava inginocchiati sul panno verde: che chi era fortunato ce l'aveva inchiodato alla tavola di compensato. Ci piaceva perché era capace di stimolare la fantasia e ci sembra più triste vivere davanti alla Playstation sull'orlo di una crisi epilettica; che poi, pur vero o finto che sia, quello lì è sempre calcio che esce da una televisione, e non ci piace! Ci sono tornate in mente le partite a Subbuteo, quelle tiratissime che finivano ai rigori o le goleade infinite. Abbiamo pensato all'emozione di quando i nonni ci portavano a scegliere una squadra nuova, e al sogno di avere tutto lo stadio completo con le tribune e il tabellone luminoso.

Abbiamo pensato a quella squadra azzurra che sull'etichetta c'era scritto (Italia/Napoli/...) ma che per noi era l'Empoli; o alle maglie bellissime di squadre inglesi di cui imparavi allora il nome, perché Sky ancora non c'era. Abbiamo pensato a tutto questo e per un po' siamo tornati bambini. Tra gli ultras d'Italia il Subbuteo compare già sugli stendardi di Udinesi, Romani, Teatini, Grossetani, segno che nelle curve ci sono tanti innamorati di questo fantastico gioco.



Tempo fa le dichiarazioni di Lippi che aveva già lanciato la prima pietra denunciando che i ragazzi non giocano più a pallone per le strade; adesso si chiude un altro capitolo, si perde un altro emblema del calcio, catalizzatore d'amicizia e passione: **ADDIO CARO VECCHIO SUBBUTEO!!**

**CON I NOSTRI FRATELLI**



**Montevarchi ed Empoli**

*Shallalallalla!*



Dopo tante visite ricevute, tocca a noi andare dai nostri fratelli di Montevarchi. L'occasione è da non perdere: il derby contro i "cugini di là alla gruccia". Da Empoli saliamo nel Valdarno in una ventina tra gruppi e gente di curva. Il ritrovo è alla stazione alle 19.30 e senza non pochi problemi riusciamo ad arrivare in tempo. Neanche il tempo di salire e siamo già arrivati, scendiamo e partiamo in corteo tra cori e sbandierate e dopo pochi metri, in lontananza, notiamo una decina di "ultras" avversari che ci invitano allo scontro, ma indietreggiano sempre di più per poi tirare una torcia in un giardino (da ricordare in questo frangente un tamponamento fra polizia e carabinieri, da barzelletta). Ripartiamo e sfiliamo fino allo stadio e qui inizia lo spettacolo; dopo la routine degli striscioni, iniziano cori e danze per tutti, un tifo infernale, a conferma che a questi ragazzi la C2 sta stretta. Poi l'apoteosi con quel gol sul finale che fa saltare e gioire i circa 400 montevarchini. Alla fine si festeggia con la squadra sotto il settore che si trattiene a cantare con la curva per alcuni minuti. Dalla parte opposta da segnalare il settore abbastanza pieno, ma poco movimento, poco colore e tifo vocale quasi inesistente; un po' poco per un derby. Il ritorno scorre liscio ed appena arrivati a Montevarchi ci dirigiamo verso il bar per una bevuta e soprattutto per un ringraziamento per la splendida serata trascorsa.

**MONTEVARCHI ED EMPOLI:  
DUE CITTA' UN SOLO GRANDE CUORE!!!**